



Arrivo, partenza, nuovo inizio – viaggio attraverso l'anno liturgico con Gesù

04.12.2023

*Benvenuti nel nuovo anno! Come?
Però ancora il vecchio anno continua
per qualche settimana. L'anno solare,
effettivamente. Ma il nuovo anno
liturgico è iniziato ieri. L'Avvento segna
l'inizio del percorso sulle orme della
vita e dell'opera di Gesù.*



In questi tempi agitati, è adesso che inizia per molti lo stress del periodo che precede Natale. Ma, in realtà, il periodo dell'Avvento nasce per concentrarsi sull'essenziale ... sul fatto che Gesù Cristo, il Salvatore, è nato. Viene al mondo come uomo, muore, risuscita, sale in cielo e manda lo Spirito Santo – l'anno liturgico si orienta secondo la vita di Gesù.

L'Avvento: lasciare entrare di nuovo Dio nella quotidianità

Anche se alcuni ricercatori affermano che Gesù è venuto al mondo in un'altra data, è oggi, il 25 dicembre, che si festeggia Natale. Quattro settimane prima inizia il tradizionale periodo di Avvento.

Se quest'anno, la vigilia di Natale e la quarta domenica di Avvento capitano lo stesso giorno, questo ci ricorda la contesa dell'Avvento di Strasburgo nel 1038. È in quel momento che è stato deciso che l'Avvento sarebbe durato quattro settimane e che, gli anni in cui Natale sarebbe capitato di lunedì, la quarta domenica di Avvento sarebbe stata lo stesso la vigilia di Natale.

Natale: l'arrivo di un bambino

Il termine latino di origine, *adventus domini*, significa l'arrivo del Signore. Nella letteratura, le scene di arrivo sono spesso un assaggio del seguito della storia. Se l'*adventus*, la scena d'arrivo, è riuscita, allora l'eroe riesce anche il seguito della sua missione. Se qualcosa va storto nella scena d'arrivo, può indicare un fallimento dell'eroe.

Si potrebbe pensare che il fatto che Gesù venga al mondo da bambino fragile in condizioni di povertà e che, per mancanza di posto in un ostello, fu messo dai suoi genitori in una mangiatoia piena di paglia, indica un fallimento. Ma è tutto il contrario.

Pasqua: la vittoria sulla morte

Un'altra scena d'arrivo; il bambino della mangiatoia è diventato adulto ed entra in Gerusalemme come un re su un asinello. La gente lo acclama, mettono davanti ai suoi piedi delle palme e dei mantelli. L'*adventus* sembra perfetto. Cinque giorni dopo, Gesù è morto.

È una sconfitta che si sarebbe potuta prevedere alla nascita di Gesù, al suo arrivo sulla terra? No. Già la domenica successiva, Gesù è di nuovo vivo e prova così definitivamente che è il Figlio di Dio. Un motivo per festeggiare.

La data in cui doveva essere celebrata questa festa, è stata contestata molto presto. Prima che il cristianesimo si distacchi definitivamente dal giudaismo, la morte e la risurrezione di Gesù erano celebrate nello stesso tempo della festa giudea di Pesah. Nel 325 d.C., il concilio di Nicea ha stabilito che la festa di Pasqua sarebbe sempre stata celebrata la domenica successiva alla prima luna piena della primavera. Contrariamente alla festa di Natale, di cui la data rimane la stessa ogni anno, quella di Pasqua varia ogni anno.

Ascensione: addio e prospettive

Invece, non è stato difficile fissare la data delle festività dell'Ascensione. In Atti 1, 3 è scritto che Gesù passò 40 giorni con i discepoli prima di salire al cielo.

Durante l'Ascensione, si celebra in qualche modo una partenza – ma con nuove prospettive. I 40 giorni che Gesù passò con i suoi discepoli sono anche pieni di significato: Gesù è rimasto 40 giorni nel deserto ed è stato tentato dal diavolo, il popolo d'Israele ha camminato 40 anni nel deserto e Mosè ha ricevuto i Dieci Comandamenti di Dio dopo 40 giorni. I 40 giorni rappresentano dunque la prova, un tempo di sperimentazione di Dio e il patto con Dio.

Pentecoste: l'anniversario della Chiesa

Dieci giorni dopo, la Chiesa Neo-Apostolica celebra una festa con servizi divini centrali internazionali: Pentecoste: Nelle indagini della vita quotidiana, molte persone spesso non sanno nemmeno più cosa si celebra realmente. Durante la sua ascensione, Gesù promise la venuta di un consolatore. Poco tempo dopo, lo Spirito Santo è sceso sugli apostoli e improvvisamente seppero parlare molte lingue. Poterono così parlare del Vangelo a molte persone, che in seguito divennero credenti: la Chiesa era fondata.

La Pentecoste è quindi la celebrazione dell'anniversario della Chiesa. E la Pentecoste è la risposta alla domanda da dove i discepoli, ancora così insicuri di loro prima, hanno tratto il coraggio e la forza necessari per la loro missione di apostoli nel mondo intero.

Fotografie: Tima Miroshnichenko

Autore: Katrin Löwen

Data: 04.12.2023

Categorie: Glaube



[Condividere](#)



[PDF-Version](#)

[→ Tutte le relazioni](#)